



La storia della poesia è anche quella di un abbandono, senza rammarico, della parola poetica. La necessità di sottrarre il simbolo all'insondabile, di raggiungere l'innominabile, si è spesso votata a un appa-

parente silenzio. Quali che siano stati gli esiti di questo viaggio incompiuto, la presenza resta quella di un linguaggio che scuote alle fondamenta le certezze presunte dell'atto poetico. Percorso anti-consolatorio per eccellenza, nel verbo prima che nella vita, che trascina il lettore dove il poeta tenta di riassorbire la contraddizione nel suo fine implosivo e trasversale di segni sottratti all'evocazione ("E giorno si ostina nel suo trucco pieno / di elaborata pioggia ovvero reciso dolore / come un sussulto provocato..."). *E giorno si ostina*, nuova raccolta dell'autore e critico genovese Elio Grasso, diventa in tal senso sinergico elemento di corrosione. Mette in crisi il proprio rapporto con il testo, la forma, il contatto con una forma attendibile perché, forse, "la poesia sa disturbare" e non vuole smettere di scalfire l'indicibile umano. L'eclissi di ogni significato sicuro in quest'opera cerca un recupero nell'imperterrita ipotassi, nelle cumulaioni, nelle sinestesie semantiche e negli spaesamenti – facendo sua la lezione riguardante la "poesia totale" di Adriano Spatola – non senza immergersi in una profonda genesi di quel corpo che rimane "un'ideale circostanza di sangue" e che Grasso ci restituisce nella migliore forma del disincanto. Al fondo emerge anche un'etica del desiderio (in tal senso sapiente è la sezione "Il lavoro della donna"), scavando una nicchia privilegiata che fa di tuttata la scrittura un'iride prensile. Insomma si scrutano altri orizzonti in tutt'altra geografia, quella dell'ingegno e della riflessione dirottate dalla pura "linearità", una scintilla di "maliziosa intelligenza", come suggerisce Carlo Alberto Sitta in prefazione. La possibilità è di vedere qualcosa senza una luce manifesta. Il migliore è un altro, nell'occasione lo si chiede alla parola e dunque alla poesia.

Mary B. Tolusso

Elio Grasso, *E giorno si ostina*, prefazione di Carlo Alberto Sitta, *puntoacapo* Editrice, Pasturana (AL) 2012, pp. 72, € 10,00.